

COMUNE DI ORISTANO

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI SEDUTA

DEL

2 OTTOBRE 2007



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idsn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	3
PUNTO UNO O.D.G.: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM 14/06/2007 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEI COMUNI E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO.	3
• ASS. SOLINAS	3
• CONS. MARRAS	4
• ASS. PUTZU	4
• CONS. ARCA	4
• SINDACO	4
• PRESIDENTE	5
• CONS. ARCA	5
• CONS. DEIANA	5
• CONS. ATZORI	6
• CONS. ANGIOI	6
• PRESIDENTE	6
• SINDACO	6
• CONS. URAS	7
• CONS. SOLINAS	7
• CONS. ARCA	8
• CONS. CARTA	8
• SINDACO	8
• CONS. ANGIOI	8
• SEGRETARIO	9
• CONS. SANNA G.	9
• SEGRETARIO	9
• PRESIDENTE	9

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE 17:22

Sono assenti giustificati i Consiglieri Porcu Fabio, Maria Grazia Schintu, Sulis Paolo e Faedda Luca. Annuncia ritardo il Consigliere dell'U.D.C. Giuliano Uras.

Innanzitutto un breve saluto di benvenuto al nuovo Segretario, di buon lavoro per quello che l'attende nel nostro Consiglio Comunale, nella nostra Giunta e nella nostra città.

Abbiamo già tre Consigliere, oltre al Sindaco, lei porta un'altra ventata di femminilità in quest'aula, il che non guasta visto che siamo troppi uomini. Buon lavoro da tutti noi.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Devo dare una comunicazione del gruppo di Fortza Paris: il Capogruppo Fabio Porcu annuncia che dal 27 le funzioni di Capogruppo verranno svolte dal Consigliere Mauro Solinas.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM 14/06/2007 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEI COMUNI E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO.

ASSESSORE SOLINAS 17:24

Oggi affronteremo certamente un discorso nuovo in quest'aula consiliare.

Come sapete, questa legge ci è arrivata in ritardo, o meglio l'abbiamo conosciuta noi in ritardo e solo attraverso una chiacchierata fatta con un funzionario dell'ANCI a Roma sono stato informato che c'era la scadenza del 3 ottobre; ecco il perché di questo Consiglio Comunale urgente in cui oggi siamo riuniti per discutere di questo problema.

Come sapete già dal 1998 l'ANCI e il Governo trattavano questa competenza che sarebbe dovuta passare poi ai Comuni; stiamo parlando della competenza sul Catasto, quindi il Catasto ai comuni.

Certamente l'ANCI non ha vinto quella battaglia che doveva essere un vero passaggio di competenza totale, invece ha vinto solamente una prima battaglia; non credo che questa prima battaglia si fermi così perché giustamente tutte le competenze devono passare ai Comuni e quando dico tutte intendo dire anche gli uffici, il personale e quant'altro, così com'è avvenuto in altri settori della pubblica amministrazione.

E' chiaro che a noi oggi tocca discutere insieme questo passaggio almeno di poche cose, sempre sotto il controllo dell'Amministrazione, dello Stato, quindi del Catasto, però ci danno delle diverse possibilità.

Ci sono diverse possibilità per noi: è un ragionamento che abbiamo fatto in questi giorni, anche con due commissioni congiunte e con un funzionario del Catasto, in modo che ci spiegasse e ci illustrasse tutti gli aspetti che successivamente dovranno essere portati avanti dall'Amministrazione Comunale e dagli uffici comunali.

Le opzioni sono diverse, sono tre in particolare. Prima di entrare in merito a quelle funzioni e a quei parametri mi sono trovato - e devo dirlo - stamattina un qualcosa di importante: la Giunta precedente, quindi il Consiglio precedente, aveva già adottato una deliberazione dove aveva ottenuto anche dei finanziamenti dello Stato, quindi anche della Regione, per la realizzazione e la ristrutturazione dei locali per il polo di decentramento catastali, vale a dire che noi abbiamo qualcosa in più, cioè: i locali.

Con l'opzione che andremo a fare, perché c'è l'opzione A, che è una minima parte, ma c'è anche l'opzione C, che invece è più importante e ci dà più competenze, dobbiamo mettere a disposizione - perché ce lo chiedono anche e poi lo dovremo mettere in convenzione - i locali, il personale e tutta quell'attrezzatura che occorrerà.

Ci è stato detto però anche ieri, e c'è anche nella legge, che a noi passeranno risorse finanziarie e anche risorse umane e questo viene incontro anche al personale che poi metteremo noi a disposizione, perché è giusto che anche noi dovremo fare la nostra parte.

Questo sta a significare che se noi andiamo a scegliere l'opzione C, c'è la possibilità di avere tutti questi servizi che io vi voglio leggere, perché sono dei servizi molto importanti:

- "- aggiornamento del dato catastale sia cartografico che di visura in tempo reale;
- utilizzo del dato catastale per molteplici funzionalità comunali, quali ad esempio visure catastali, espropri, tributi, gestione, piano urbanistico comunale, pratiche edilizie, gestione reti tecnologiche;
- maggior controllo sulle rendite catastali dei nuovi uffici, vista la possibilità di correlarle con i dati in possesso degli uffici di edilizia privata e questo è un collegamento molto importante per noi;
- maggiore introito ICI, in conseguenza del fatto che i valori delle rendite catastali potranno essere meglio verificati dal Comune, quindi sarà minore la possibilità di evasione".

Ci sono delle differenziazioni tra tutto quello che hanno in mano gli uffici del Comune e quello che

c'è nel catasto. Ci sono delle diversità di visura anche in questo caso.

"Occorre, al riguardo, rilevare che la cartografia catastale diventa uno strumento indispensabile per la gestione del piano urbanistico comunale attraverso la sovrapposizione delle zonizzazioni, consentendo la gestione successiva del settore edilizio, collegando poi le relative pratiche edilizie e portando i lavori degli uffici del Comune per la gestione dei tributi ed in particolare dell'ICI dei fabbricati e dei terreni edificabili".

Questa competenza che lo Stato ci vuole passare - che non è una competenza vera e propria ma è un contratto che andremo a fare con lo Stato, quindi col Catasto - ci dà veramente la possibilità di avere direttamente un controllo diretto; dal momento che entrerà a regime questo servizio sarà difficile per il cittadino evadere, dando magari delle misure diverse. In questo caso, dopo il riscontro che viene fatto tra il Comune e il Catasto, il controllo è perfetto.

Al di là di questo c'è un altro particolare: durante l'anno 2009, se qualcosa non dovesse andare bene in questa opzione che noi oggi andremo a scegliere, ci potranno essere delle modifiche, quindi si vedrà successivamente se riusciamo o meno - e dobbiamo dirlo perché ancora non l'abbiamo sperimentato - a portare avanti esattamente quello che ci chiedono e la legge ci chiede in particolare.

Non voglio adesso entrare in merito a tante altre cose perché poi c'è anche il Sindaco che integrerà qualcosa in merito, ma dico che sarebbe il caso di aprire una discussione in modo tale che ogni Consigliere possa dire, possa proporre e possa anche dare delle proposte diverse, e magari, perché no, così confrontarci.

CONSIGLIERE MARRAS 17:31

Una precisazione: siccome mi risulta fosse presente anche l'Assessore al Bilancio in commissione e siccome la questione è complessa e implica, tra l'altro, anche delle importanti ripercussioni per quelle che sono le casse del Comune, avrei piacere, se fosse possibile - se avesse questa disponibilità l'Assessore - sentire anche le parole dell'Assessore Putzu in merito.

ASSESSORE PUTZU 17:32

Come è stato detto dal collega Solinas, la Giunta ha espresso un'opinione, un indirizzo, questo indirizzo è l'opzione C in merito a questo decentramento delle funzioni catastali.

Questo perché si è arrivati alla conclusione che siamo disposti a raccogliere questa sfida, anche se praticamente ci sono ancora delle incognite in tal senso che riguardano le risorse; penso che la sua domanda fosse rivolta a questo.

Sì, ci sono ancora delle incognite, certezze non ce ne sono. C'è un impegno da parte dello Stato di garantire una copertura del servizio qualora di questo se ne facesse carico il Comune capoluogo nel nostro caso, però qualche incertezza c'è, sicuramente ci saranno ulteriori provvedimenti ministeriali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, diciamo che l'impegno c'è; sin dall'origine legislativa è stato disposto che si farà fronte.

Per cui l'aspettativa da un punto di vista economico è che a questo impegno si possa fare affidamento.

CONSIGLIERE ARCA 17:34

Chiedo la parola per mozione d'ordine. Io mi sarei aspettato dall'Assessore all'Urbanistica, al Bilancio e al Patrimonio che, nell'introdurre questo ordine del giorno, ricordasse che in data 18/07/2002, con determinazione del dirigente dell'area tecnica, è stato istituito il progetto "Catasto Comune - approvazione schema di convenzione con la società Atlantis di Cagliari, per un importo complessivo di 148.270 euro più IVA"; il 20/02/03 sono stati già anticipati 53.370 euro.

Stiamo parlando della stessa cosa, stiamo parlando di come organizzare la macchina del Comune attraverso questo progetto catasto comune, con delle risorse che sono state già erogate e quindi che il Comune si è impegnato a pagare; il Comune si è impegnato ad avere, da parte di questa società, tutte le informazioni e tutto il know-how per quanto riguarda l'organizzazione del catasto comune.

Siccome è una cosa dove si parla di risorse, e il Comune si è impegnato con questa società, vorrei capire da questo governo e da questa Giunta come si colloca questo progetto - allora finanziato, deliberato dal Commissario poi con determinazione dell'area dell'ingegner capo - nell'avvio delle procedure che andiamo oggi a deliberare con l'opzione C-A, perché ieri si parlava di opzione A e oggi si parla di opzione C.

Vorrei capire, anche perché è bene che capiscano tutti i Consiglieri, come si colloca questa determinazione in questa filosofia complessiva del rapporto che dobbiamo avere con l'ufficio delle entrate.

Noi non possiamo assolutamente aprire un dibattito su questo; se no chiedo che sia ritirata questa delibera e aggiornata ad altra data.

SINDACO 17:37

Intervengo per rispondere alla mozione del Consigliere Arca. Mi fa piacere che il Consigliere Arca abbia fatto questa precisazione perché effettivamente corrisponde a verità quanto lui dice, ma le dirò di più: in data 1°

dicembre 2002 è stato approvato proprio un progetto, con finanziamenti POR, dove c'è anche un cofinanziamento del Comune, in cui si parla proprio di costruire un polo e gli obiettivi dell'intervento di questo polo sono quelli di promuovere le politiche di riqualificazione urbana con particolare riferimento ai centri storici, per poter dare dei servizi al cittadino.

Infatti qui parla delle nuove funzioni e dice: "per rispondere alle nuove esigenze che sono emerse dal ruolo centrale che i processi di deleghe e di autonomia decisionale, gestionale, economica e finanziaria hanno conferito agli enti locali ed in particolare ai Comuni, questa Amministrazione Comunale intende dotarsi di un sistema integrato di erogazione dei servizi così articolato:

- centro servizi territoriali;
- sportello unico per le attività produttive;
- polo di decentramento catastale;
- sportello unico per l'edilizia...", poi si fa un'analisi del fabbricato.

Questo significa che in questa misura sono già stati previsti degli interventi a funzione e a realizzazione di servizi all'utente, al cittadino. E' questo del decentramento del polo catastale è stato già previsto, perché non nasce con il DPCM di luglio ma nasce addirittura il 31 marzo 1998.

La ragione della nostra scelta e dell'orientamento all'opzione C nasce dal fatto che non possiamo non prendere in considerazione che sono state spese delle risorse, presi sicuramente dei finanziamenti dove probabilmente fra due mesi i lavori saranno completati, ci sarà la possibilità di fare riferimento ad un archivio informatico a tutti gli effetti e l'edificio di cui stiamo parlando, dove sicuramente avrà sede il polo catastale o il decentramento catastale, è proprio l'edificio situato tra la via Vittorio Emanuele e la via Eleonora.

CONSIGLIERE ARCA 17:39

Non voglio assolutamente infierire...

PRESIDENTE 17:39

Scusi, Consigliere Arca per che cosa sta parlando?

CONSIGLIERE ARCA 17:39

Chiedo la parola sempre sulla...

PRESIDENTE 17:40

Non può chiedere la parola sulla mozione d'ordine. Adesso lei ha fatto una mozione d'ordine e il Sindaco ha dato le sue spiegazioni.

CONSIGLIERE ARCA 17:40

Bisogna che il Sindaco si legga la convenzione allegata a questa determinazione. E' giusto che il Sindaco non conosca questo argomento, anche perché è materia un po' vecchia, però basta leggerci la convenzione allegata a questa determinazione così le chiarirà un po' le idee.

CONSIGLIERE DEIANA 17:40

Signor Presidente, signori Colleghi, scusate l'emozione, è il mio primo intervento in Consiglio, chiedo un po' di comprensione da parte vostra.

Diciamo che il Comune scegliendo l'opzione C, la più ampia possibile tra le tre previste, praticamente andrebbe a prendere l'intera competenza catastale relativa al Comune di Oristano, quindi sia la consultazione che l'aggiornamento degli atti catastali.

Questa è la vera e propria sfida perché dovremmo adeguare la nostra macchina agli standard qualitativi dell'agenzia del territorio, che si è dotata ad esempio di una carta della qualità e grazie a questa ha avuto anche la certificazione ISO 2002; quindi la sfida è anche questa: adeguare la macchina amministrativa comunale a questi nuovi standard qualitativi.

Sembrirebbe appunto un salto nel buio per molti, però diciamo che da come si evince dalla normativa e da tutti i protocolli d'intesa siglati tra l'ANCI e l'agenzia del territorio, in tutte le fasi di questa acquisizione di competenza vi è l'appoggio costante dei tecnici dell'agenzia stessa.

Non dimentichiamo che il sistema informativo che gestisce tutto il catasto, sia la fase di aggiornamento che di consultazione, quindi le visure etc., è ben oliato, è funzionante da anni e ci sono anche qua il costante monitoraggio e l'assistenza tecnica da parte della SOGEI, che è la società generale di informatica che gestisce sia il sistema del catasto sia quello delle entrate.

I vantaggi di questa scelta sono immediatamente percepibili. Noi parliamo tanto di pianificazione territoriale, di governo del territorio; la gestione in proprio del catasto ci consente di dominare questi processi: il controllo dell'ICI, quindi anche una maggiore perequazione impositiva.

Ad esempio: i funzionari del catasto non conoscono certe realtà del Comune, mentre i funzionari del Comune conoscono benissimo i redditi delle singole famiglie, delle singole aziende.

Poi ci potrebbero essere anche maggiori entrate per le casse del Comune, quindi per il Comune è più semplice scovare l'evasione, l'elusione.

Il catasto, ad esempio, può servire anche per una migliore gestione del patrimonio comunale. So che del patrimonio sfuggono parecchie cose, nonché anche la pianificazione urbanistica.

Ho notato delle perplessità per quello che riguarda i finanziamenti, diciamo che se guardiamo la normativa sono previste parecchie decine di milioni di euro, non per il Comune di Oristano, bensì da ripartire con i comuni, 56 milioni di euro, nonché il finanziamento delle persone umane, che potremmo prendere sia in distacco e quindi in questo caso le spese sono coperte dall'agenzia del territorio, oppure le potremmo prendere in toto e in questo caso avremmo i trasferimenti proprio per il pagamento degli stipendi e altro.

CONSIGLIERE ATZORI 17:45

Vorrei dire una cosa a completamento di quello che ha detto il collega Mariano.

Sempre a beneficio dell'opzione C voglio fare alcune considerazioni che hanno esercitato l'opzione C in maggiori Comuni, anche Roma, Milano e quant'altro, ma questo non vuol dire niente perché, come diceva qualcuno, bisogna vedere se tutto questo progetto porta a standardizzare qualitativamente un servizio che già l'agenzia del territorio offre ai cittadini.

C'è da dire che in ogni caso l'Art. 10 della Legge, del Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, dice che in ogni caso se in questi due anni - cioè dal 1° novembre prossimo quando entrerà in vigore, al 15 luglio 2009 - ci fossero delle incompatibilità per gestire da parte della macchina comunale tutto l'apparato catastale, il Consiglio - prendetelo con beneficio di inventario ma sto leggendo la normativa - potrebbe rettificare la scelta che avrebbe deliberato in questa sede.

Il tutto va visto in una chiave più ampia, sempre tenendo conto del punto di pareggio e delle risorse da gestire. Una scelta più ampia che va indirizzata a quello che il Comune potrebbe fare in sede di riclassificazione degli estimi catastali per quanto riguarda la sperequazione che c'è nell'attribuzione degli estimi, per il recupero della base imponibile soprattutto per alcuni tipi di imposta, tipo la TARSU e l'ICI.

C'è da dire che purtroppo il periodo dell'approvazione di questo DPCM non è stato molto felice perché è stato approvato il 14 giugno, però è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale solo il 5 luglio, in un periodo a ridosso delle ferie, quindi ha tolto un po' di tempo per poter meditare in merito anche alla formazione e a quant'altro.

Ora spetta a noi giustamente, a questa discussione, vedere e valutare gli elementi più propizi che ci porteranno poi a entrare e a prendere in considerazione questa nuova sfida.

Vorrei aggiungere una cosa: tenete conto poi che ci sono alcune associazioni, l'associazione dei proprietari delle case, l'associazione dei tecnici e degli ingegneri, la Confedilizia, che si stanno un po' opponendo, mi sembra che ci sia un ricorso anche al TAR di Roma, contro il demando della funzione C, cioè della gestione diretta da parte del Comune, per ovvie ragioni che voi potete capire.

Queste sono notizie di stamattina.

CONSIGLIERE ANGIOLI 17:49

Chiediamo una breve sospensione della seduta e dopo un incontro dei gruppi di maggioranza.

PRESIDENTE 17:49

La sospensione è accordata.

Ad ore 17 e 49 la seduta viene momentaneamente sospesa.

Ad ore 18:30 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta riprende.

SINDACO 18:34

Vorrei comunicare all'assemblea che, sulla base delle considerazioni fatte dal Consigliere Arca, reputo opportuno inserire nella delibera che andremo a votare, di prendere atto che sulla base di quello di cui abbiamo appreso oggi, cosa di cui naturalmente non eravamo assolutamente a conoscenza, esiste un incarico conferito dal Comune negli anni precedenti relativo all'organizzazione di una strutturazione per il funzionamento di un polo catastale.

Naturalmente chiediamo che questo venga accordato con gli atti che sono in corso di adozione. Questo lo dico per tutela nostra eventualmente e semplicemente per dovere di informazione.

PRESIDENTE 18:35

Chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE URAS 18:35

Credo che questa integrazione, signor Sindaco, non sia sufficiente per quello che è successo. E' evidente e non nascondo la mia stessa sorpresa quando ho sentito da Pietro Arca leggere di questa determinazione e di questa decisione, proprio per smentire il fatto che uno si possa ricordare tutto quello che nel passato è stato deliberato e deciso.

Però dal momento che ne siamo venuti a conoscenza in una maniera anche plateale, in aula, e abbiamo preso coscienza...

Io ho letto i termini della determinazione, i termini della convenzione sono terribili perché loro ci dovrebbero consegnare, chiavi in mano, tutto l'ufficio completamente funzionante, con la formazione del personale, con i computer, il collegamento in rete, il catasto aggiornato e la predisposizione di tutto quanto serve per questo.

Stiamo andando a fare una convenzione con il catasto, che ci propone praticamente le stesse cose dal punto di vista chiaramente della normativa che lo prevede, mi sembra che questo sia un pericoloso doppione che in qualche modo può avere delle implicazioni dal punto di vista contabile, per intenderci: la Corte dei Conti.

Siccome sono cose delicate e credo che quando si danno degli indirizzi - lo dissi l'altra volta, ma sono mancato quando è successo quel parapiglia per quanto riguarda i trasporti pubblici urbani - però pare che gli indirizzi sono sempre generici, sempre aleatori, mai precisi, mai fondati, mai basati su presupposti reali. Mi sembra che questa cosa sia abbastanza fatta male e pericolosa.

Non attribuisco a questa Giunta una particolare responsabilità su questo antipatico scivolone, l'attribuisco però a quei dirigenti che dovrebbero garantire la continuità dell'ente.

Supponiamo che in Consiglio Comunale non ci fosse nessun Consigliere rieletto e neanche vecchi Assessori, ma tutti Consiglieri di primo pelo e giovani: chi garantisce la continuità amministrativa in un ente?

Quando un direttore generale dell'A.S.L. - lei lavora all'A.S.L. - viene a sostituire un direttore generale, chi garantisce la continuità degli atti in essere?

Signori, è successo questo oggi ed è una cosa gravissima, tra l'altro con dei soldi già anticipati, la prima tranche pagata, un mutuo da contrarre del quale non si hanno notizie e l'esito del completamento di questa operazione di cui non sappiamo lo stato dell'arte, non lo sappiamo e mi ci metto per primo io; ecco perché secondo me non è opportuno.

Faremo delle dichiarazioni di voto se voi pensate di andare avanti ma vi annuncio che sarà molto difficile che noi potremo piegare la nostra volontà a votare una cosa così aleatoria e così poco chiara.

CONSIGLIERE SOLINAS 18:38

Intervengo solo per confermare la posizione del mio partito in materia. Quanto è emerso oggi in aula lo affermo anch'io, non ricordavo di questa determinazione commissariale però è un impegno che da parte di chi ha amministrato prima di noi, in continuità con quello che è la logica dell'Amministrazione, impone a chi venga dopo o di annullare quell'atto oppure, se l'atto non viene annullato, comunque a quell'atto bisogna dar seguito.

Questo è il nostro impegno che un po' condiziona l'atteggiamento e il voto di questo Consiglio oggi.

Sposo interamente l'intervento che ha fatto il Consigliere Uras in termini di responsabilità da parte di questo Consiglio, perché c'è un'Amministrazione che comunque ha preso un impegno.

Se noi andassimo a votare la delibera, pur con il paracadute che il Sindaco ha letto, a mio parere non ci tutela completamente. Noi siamo a conoscenza dell'atto fatto, della determinazione commissariale, quella determinazione nel momento dell'Amministrazione di un Commissario che in sé raccoglie le scelte tecniche ma soprattutto anche quelle politiche, di indirizzo.

Quello che noi andiamo a fare con questa delibera, la famosa opzione C, di una scelta di affidamento o di incarico diretto al Comune è in contrasto con la scelta fatta a suo tempo - questo a mio parere, poi posso sbagliare - dal Commissario Prefettizio.

Questo, secondo me, non ci scagiona da responsabilità, perché se l'Atlantis che ha degli impegni...

Io non ricordo e qui ci vorrebbe su questo chi ha preparato la gara d'appalto di ristrutturazione dei locali, però mi pare di ricordare che la gara d'appalto, o meglio la concessione dei soldi da parte della Regione fosse vincolata o desse come elemento premiante anche già la convenzione fatta con l'agenzia.

Cioè: io ho già pronto tutto quello che devo fare, vi metto a disposizione il locale, mi date i soldi per ristrutturarlo, mi avete dato in forma di acconto - non so se anche quello sia stato dato in forma di acconto - i 50 dei 170, quello era l'elemento premiante. Mi pare di ricordare così, però non ne sono certo, perché questi sono compiti dei dirigenti.

Capite, però, che se questo fosse un voto a quella delibera ci mette nella condizione di diventare noi responsabili. Se l'Atlantis ci viene a chiedere... Questi sono i miei dubbi e il mio parere su questa cosa.

Anticipo che se si arriverà al voto, pur con quel paracadute, noi non parteciperemo alla votazione e

ci assenteremo dall'aula.

CONSIGLIERE ARCA 18:41

Chiedo scusa al Sindaco, per l'amicizia che ci lega, e alla Giunta, ma un fatto di questo tipo l'ho sollevato non per mettere in difficoltà nessuno perché non è responsabilità di questo Sindaco e di questa Giunta, ma perché bisogna guardare in avanti. Guardare in avanti significa fare le cose con chiarezza perché quest'aula assolutamente non può essere presa a calci.

Siccome chi ha firmato questa determinazione, questa delibera di oggi è lo stesso funzionario che ha firmato precedentemente, allora solo lui era a conoscenza della prima e della seconda.

Nell'informare il Consiglio sto responsabilizzando anche la Giunta attuale e il Sindaco; cioè, non è che chi è responsabile prima paga e chi siede in quest'aula oggi non paga.

Secondo me, siccome io ho messo al corrente il Sindaco e la Giunta, il suggerimento che do è che si tratta di riprendere questa delibera e di riformularla perché quella convenzione di allora è quasi simile alla convenzione di oggi. Ci sono compiti, doveri ed oneri.

Noi, signor Sindaco, a nome del centrosinistra, non parteciperemo a questa votazione se voi volete proseguire su questo argomento, perché riteniamo che questa sia una cosa molto delicata, che non si può assolutamente iniziare una legislatura con situazioni di questo tipo, improvvisando le delibere che si portano in aula.

E così, ve l'annuncio già da questo pomeriggio, anche per l'argomento sugli usi civici di dopodomani non ci si può improvvisare, non si possono fare commissioni un giorno prima per esaminare problematiche serie come quella di oggi e di dopodomani, ecco perché noi non parteciperemo al voto e vi assumerete per intero la responsabilità di ieri e di oggi.

CONSIGLIERE CARTA 18:44

Vorrei ricordare ai venticinque Consiglieri di maggioranza che 175 diviso 25 fa circa 8.000 euro; è quello che loro rischierebbero di pagare.

Precedentemente ci sono stati già dei Consiglieri che hanno pagato i pullman e che hanno pagato per un riordino del personale. Questo secondo me dovrebbe comunque farci riflettere.

Dico semplicemente che anche per un argomento così importante - non sono potuto intervenire prima, e lo dico al Sindaco - sarebbe stato comunque importante promuovere un convegno sul riordino, comunque su questo argomento così importante; questo non è stato fatto.

Mi riallaccio anche a quello che ha detto prima il Consigliere Arca: non si può arrivare un giorno prima in commissione e poi il giorno dopo di nuovo a trattare tutto. Questo è un andazzo che non va assolutamente bene.

Sono, signor Sindaco, temi importanti, non è possibile andare avanti in questa situazione. Capisco che bisogna accelerare e lavorare, noi siamo qui per questo, però così facendo rischiamo di perdere anche molto tempo.

Comunque, per le argomentazioni che abbiamo già ripreso precedentemente annuncio che se non si rivede il tutto, anche l'UDC abbandonerà l'aula.

SINDACO 18:46

Per dichiarazione di voto. Io direi di votare questa deliberazione mettendo in delibera queste osservazioni.

Ci tengo a rassicurare l'assemblea dicendo questo: lo Stato ci sta praticamente decentrando delle funzioni per le quali ci dà anche delle risorse e noi potremo chiedere allo Stato anche il compenso di queste risorse che abbiamo eventualmente anticipato.

Ma possiamo fare anche qualcosa di più: in questa convenzione che noi faremo da qui a 90 giorni col catasto, possiamo anche stabilire che noi vogliamo mantenere - supponendo che vogliamo fare questo - la convenzione con Atlantis compatibilmente con quello che è stato il lavoro svolto e il lavoro che si vuole svolgere, se è in sintonia con gli atti di gestione.

Non votando questa deliberazione oggi, stiamo rinunciando a un qualcosa che lo Stato ci sta offrendo e ci sta dando la possibilità di gestire questo argomento dandoci anche le risorse probabilmente, rendendoci anche parte di quanto noi abbiamo anticipato, considerando il fatto che in qualche misura abbiamo anticipato questa funzione di decentramento.

Ce ne stavamo già occupando, verifichiamo cosa abbiamo fatto, se il lavoro è fatto gli chiediamo i 53 mila euro che abbiamo anticipato, verifichiamo il resto con la società Atlantis, il dirigente si farà carico di questo, per cui il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE ANGIOLI 18:47

Anche per rafforzare e togliere qualche insicurezza, credo che la delibera sia legittima ma vorrei un

parere del segretario sulla legittimità dell'atto, credo non ci sia nessun problema al riguardo, da mettere nel verbale come parte integrante e sostanziale.

SEGRETARIO 18:48

Il mio parere è favorevole sulla deliberazione che oggi è all'ordine del giorno, non vedo motivi di illegittimità, anzi vedo che è un processo che è in atto, di decentramento delle funzioni dallo Stato ai comuni. Lo Stato ci sta decentrando funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, quindi non vedo quale danno possa addivenire a carico dei Consiglieri.

E' perfettamente legittimo, ci sono tutte le norme indicate nella premessa della delibera, norme di legge, anche decreti del Ministro, non ci sono assolutamente problemi.

CONSIGLIERE SANNA G. 18:49

Per mozione d'ordine. E' stata fatta un'integrazione o comunque è stata data una chiave di lettura diversa rispetto alla proposta iniziale che è stata portata in Consiglio, se si può rileggere completa.

SEGRETARIO 19:50

Oltre a quello che è il dispositivo agli atti, l'integrazione riguarda la dichiarazione che ha fatto il Sindaco: "di prendere atto, sulla base di quanto riferito dal Consigliere Arca, dell'esistenza di un precedente incarico conferito dal Comune in anni precedenti, riguardante l'organizzazione di una strutturazione interna all'ente per il funzionamento del polo catastale comunale".

"Quindi raccordare questo incarico con gli atti che adesso stiamo adottando e che dovremo poi definire successivamente". Questo lo inseriamo nel dispositivo e anche nella premessa della delibera.

PRESIDENTE 18:50

Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno, con la precisazione dell'integrazione che testè ha letto il Segretario.

Votazione: approvato a maggioranza.

Chiediamo l'immediata esecutività in quanto la delibera dovrebbe essere inviata entro domani.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione: approvato a maggioranza.

LA SEDUTA E' SCIOLTA